

## **Azioni mobbizzanti per Knorz e Zapf**

- si vieta alla vittima di parlare di cose private ai colleghi
- non gli viene data alcuna risposta a sue richieste verbali o scritte
- si sobillano i colleghi contro di lui
- lo si esclude di proposito da feste aziendali e da altre attività sociali
- viene compilata in azienda una lista di firme contro di lui
- si crea un clima o un'atmosfera di sottofondo ostile nei suoi confronti
- i colleghi si rifiutano di lavorare insieme a lui
- gli si parla in modo ostile e non gentile
- lo si provoca al fine di indurlo a reagire in maniera incontrollata, in modo che si possa così accusarlo del suo comportamento
- i capi e/o i colleghi non gli fanno di proposito auguri o congratulazioni per certi eventi/successi
- lo si accusa con bugie e falsità per danneggiare la sua immagine
- si fanno continuamente commenti maligni nei suoi confronti
- l'opinione aziendale viene resa ostile nei suoi confronti
- se è un superiore, i subalterni si rifiutano di eseguire i suoi ordini
- lo si denigra davanti al capo
- si rifiutano per principio tutte le proposte che lui avanza
- lo si prende in giro per il suo aspetto fisico
- gli si toglie ogni possibilità di attività e influenza
- gli si danno sempre i lavori più spiacevoli
- si cerca o si fa già lavorare parallelamente un'altra persona che sarà il successore per il suo posto di lavoro
- nessuno lo aiuta nell'introduzione in nuovi settori di lavoro
- lo si considera responsabile di errori fatti da altri o di problemi aziendali
- non gli vengono fornite informazioni importanti per lo svolgimento del lavoro così da creargli problemi
- gli si danno di proposito informazioni sbagliate per creargli problemi
- lo si mette di fronte a realtà già decise che riguardano lui stesso senza ascoltare la sua opinione in proposito
- viene retribuito meno degli altri con una qualificazione inferiore, o viene promosso in ritardo, o non riceve alcuna promozione, rispetto a colleghi meno o altrettanto qualificati
- gli viene negato il diritto alla formazione
- gli vengono affidati compiti per il cui svolgimento è costretto a dipendere continuamente da qualcuno
- viene controllato e sorvegliato in modo quasi militare
- si sfogano su di lui i propri malumori
- il suo posto di lavoro viene "liberato" senza alcun preavviso
- si prendono decisioni senza interpellarlo, nonostante che abbia il diritto di decidere con gli altri
- viene continuamente trasferito da un ufficio all'altro
- viene trasferito in un reparto non gradito
- vengono manipolati i risultati del suo lavoro per danneggiarlo
- viene controllato e sorvegliato anche al di fuori dell'ambiente di lavoro
- si fissano regole precisissime anche sui lavori più semplici allo scopo di tiranneggiarlo
- si apre senza autorizzazione la sua corrispondenza privata
- se chiede giorni di permesso o di ferie, gli si fanno difficoltà e/o minacce